

Verbale della riunione dell'assemblea dei soci del 30 agosto 2018

In Pisa, Via Pietro Nenni n. 30, al piano 6°, presso i locali messi a disposizione dalla Provincia di Pisa alle ore 10,30 di oggi 30 agosto 2018, si è riunita l'assemblea dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

▪ ***presentazione della prima stesura del programma di liquidazione; deliberazioni inerenti***

Sono presenti i signori:

- dott. Giovanni Viale, in rappresentanza del socio Provincia di Pisa, intestatario di una quota di euro 8.276.658,00 pari al 99,6644% del capitale sociale (giusta delega rilasciata in data 28 agosto 2018 protocollo n. 31263 dalla dott.ssa Giulia Deidda, Presidente facente funzioni della Provincia di Pisa, che viene acquisita agli atti della odierna riunione),
- dott. Marco Gherardini, sindaco del Comune di Palaia, in rappresentanza del socio Comune di Palaia, intestatario di una quota di euro 27.776,00 pari allo 0,3356% del capitale sociale;
- dott. Giuseppe Rotunno, presidente del Collegio di liquidazione,
- dott. Alberto Mariannelli, membro del Collegio di liquidazione,
- dott. Alessandro Nuti, Revisore Unico della società.

Assume la presidenza ai sensi di legge e di statuto il dott. Giuseppe Rotunno il quale, preso atto della regolarità della convocazione dell'assemblea odierna dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento in agenda in quanto il capitale sociale risulta interamente rappresentato.

Le funzioni di Segretario sono affidate al dott. Salvatore Giangrande, Segretario generale della Provincia di Pisa, che assiste alla riunione unitamente alla dott.ssa Graziella Fillini, funzionario U.O. Patrimonio della Provincia di Pisa.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente del Collegio di liquidazione riferisce sinteticamente in merito alle attività svolte dai liquidatori successivamente alla nomina avvenuta il 5 luglio u.s.

Il dott. Rotunno passa quindi ad illustrare la “Relazione preliminare” al piano di liquidazione predisposta dal Collegio di liquidazione e già anticipata ai soci proponendo di considerare fino da ora, quale possibile modalità di liquidazione del patrimonio aziendale, quella di una vendita frazionata dell’azienda secondo le modalità a suo tempo già elaborate in un apposito studio commissionato dalla Montefoscoli proprio al fine di verificare la possibilità di suddividere la Tenuta in più unità aziendali autonome “tecnicamente sostenibili”.

Lo Studio Demetra di Ponsacco, incaricato di eseguire gli accertamenti in discorso, all’esito di approfondite valutazioni di ordine tecnico-agronomico, economico, normativo e commerciale (volte queste ultime a verificare la possibilità di collocare sul mercato aziende agricole di più ridotte dimensioni), concluse formulando un’ipotesi di frazionamento della Tenuta in 4 unità produttive autonome con possibile ulteriore frazionamento in “unità poderali” di quella, fra le quattro individuate, con la più alta concentrazione di fabbricati.

Il Presidente, a nome del Collegio di liquidazione, precisa altresì come la scelta di una cessione a “blocchi” dell’azienda risulti conforme all’indirizzo già espresso dai soci in assemblea all’atto della delibera di scioglimento della società tenuto conto della necessità di garantire l’equilibrio tra utilità per i soci e legittime aspettative di soddisfazione da parte dei creditori sociali. La soluzione proposta, così come a suo tempo esplicitata dallo Studio Demetra, rappresenta allo stato la soluzione concretamente realizzabile per conseguire la “conservazione del valore dell’impresa” e la “valorizzazione degli *assets* aziendali”.

Insistere nel tentativo di una vendita unitaria del complesso aziendale, continua il dott. Rotunno, tenuto conto delle difficoltà già sperimentate in occasione dei precedenti esperimenti di cessione del 100% delle quote sociali e, conseguentemente, dei tempi senz’altro non brevi che si renderebbero necessari per la conclusione dell’*iter*, esporrebbe oltretutto la società al rischio di azioni esecutive da parte dei creditori sociali stante la situazione di grave crisi finanziaria in cui versa la società, ciò che inciderebbe negativamente sulla valorizzazione degli *assets* aziendali e, con ogni probabilità, renderebbe impraticabile qualsiasi tentativo di mantenere una qualche forma di unitarietà aziendale, contrastando così con gli indirizzi espressi dall’Assemblea dei Soci.

Udita la relazione del Presidente e preso atto del contenuto della relazione presentata dal Collegio di liquidazione oltreché di quello dell’elaborato predisposto dallo Studio Demetra l’assemblea, al termine di una approfondita discussione, conformemente a quanto proposto dal Collegio di

liquidazione e con il voto favorevole di tutti i soci,

d e l i b e r a

- di approvare il contenuto della “Relazione preliminare” al piano di liquidazione presentata dal Collegio di liquidazione così come dallo stesso predisposta che risulta esplicativa, nei contenuti, dei presupposti in ordine all’opportunità di procedere alla cessione dei differenti compendi aziendali così come delineati nella stessa “Relazione” facendo riferimento al precedente studio di Studio Demetra di Ponsacco.

§

Null’altro essendovi da deliberare, alle ore 12,15 la riunione termina previa lettura ed approvazione del presente verbale che è stato redatto seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario

dott. Giuseppe Rotunno

dott. Salvatore Giangrande